

## LA CITTÀ

# Revisioni facili in Motorizzazione cadono le accuse per gli 8 tecnici

## Non potevano fare verifiche strumentali perché i macchinari erano fuori uso: prosciolti

### Udienza

Pierpaolo Prati  
p.prati@giornaledibrescia.it

■ Prosciolti. Tutti e otto. Il giudice per l'udienza preliminare Giulia Costantino non ha accolto le richieste dell'accusa e dichiarato il non luogo a procedere nei confronti di Paolo Amadei, Vincenzo De Donno, Oreste Iannone, Angelo Marzia, Valter Minelli, Luciano Romis e Maurizio Vantaggiato e Roberto Pietro Bonogli: i dipendenti della Motorizzazione Civile finiti sotto inchiesta per aver rilasciato centinaia di tagliandi di revisione di camion, senza aver effettuato le verifiche imposte dalla legge.

**Test a vista.** Secondo il sostituto procuratore Ambrogio Casiani, titolare del fascicolo aperto nell'inverno del 2017, gli interventi per verificare il corretto funzionamento dei mezzi pesanti a volte «duravano solo cinque minuti» (contro i 20 imposti dalle direttive); in alcuni casi, invece, i mezzi non passavano nemmeno per la linea di revisione, si limitavano a fare il giro dello stabile nel tempo necessario

alla stampa del bollino da applicare sul libretto. Al di là di controlli a spanne, effettuati con il solo ausilio degli occhi e dell'esperienza, secondo l'accusa, in via Grandi venivano sistematicamente omessi i controlli previsti dalla normativa, ma i certificati di buona salute dei mezzi venivano comunque rilasciati.

**Strumenti fuori uso.** In seguito all'accusa di falso in atto pubblico gli otto dipendenti della Motorizzazione Civile furono sospesi dal lavoro per alcuni giorni. I funzionari di via Grandi riuscirono a tornare al loro posto (ma anche, visto l'esito dell'udienza preliminare, ad uscire indenni dall'inchiesta) dimostrando che i

**Furono sospesi dal servizio, secondo l'accusa bastavano cinque minuti per rilasciare i tagliandi**

controlli a vista non dipendevano dalla loro volontà, ma dall'indisponibilità di macchinari e strutture per procedere, come imposto dalla legge, alle verifiche strumentali. Fuori uso erano gli strumenti per il controllo delle emissioni (gli opacimetri), ma anche la fossa per ispezionare i telai. Argomentazioni che sono risultate vincenti sotto il profilo difensivo e, un anno abbondante dopo la sospensione del lavoro, portato al colpo di spugna sulle accuse, senza bisogno della celebrazione di un processo. //



Le revisioni. Un camion sulla pista due della Motorizzazione durante la revisione periodica imposta annualmente dal Codice della strada ai mezzi pesanti

## Prenotazioni, ad oggi attesa sino ad ottobre

### Mezzi pesanti

■ Da un lato arginare l'emergenza fogli rosa in scadenza, dall'altro la necessità di operare nelle revisioni dei mezzi pesanti in Motorizzazione controlli previsti dalle norme, ma impiegando strumentazione non adeguata, non collaudata o da mettere a norma. Così oggi, quando un trasportatore si avvicina agli sportelli della Motorizzazione per prenotare

lità di circolare sino alla data dell'appuntamento (in media 10 mesi) senza però potersi recare all'estero.

«Stiamo cercando anche in questo caso di riallineare i nostri tempi come stiamo facendo per gli esami della patente e per i fogli rosa in scadenza. In questo momento abbiamo un calendario sino a marzo 2019 che ci permette di sfrontare i numeri di arretrato grazie alla presenza di tecnici che arrivano a Brescia da Roma, Napoli e Verona. A fine mese dobbiamo comunicare al Ministero dei Trasporti i numeri effettivi giacenti, fermo restando che la media nazionale di giorni trascorsi dal rilascio del foglio rosa all'esame è di 120 giorni, mentre il 2

una revisione di un mezzo pesante, i tempi d'attesa portano ad un appuntamento fissato a partire da ottobre.

«È l'effetto delle difficoltà che abbiamo avuto nei mesi scorsi per la pianta organica carente e per i problemi tecnici che abbiamo avuto sulle linee interessate dai camion, dai bus e dai rimorchi» spiega il direttore della Motorizzazione, l'ing. Lorenzo Loreto.

Così ad un veicolo con revisione annuale in scadenza ad oggi viene prorogata la possibi-

marzo dovremmo far registrare un valore sotto la media, ovvero dai 70 agli 80 giorni per sostenere l'esame» spiegano da via Grandi. «È l'effetto della razionalizzazione che abbiamo svolto nella nostra organizzazione grazie alla presenza di una decina di tecnici spostati da altra sede» continuano.

Ora la legge Finanziaria prevede che per i servizi della Motorizzazione vengano assunti cinquanta nuovi tecnici con concorso, di cui almeno 5 per il centro di Brescia. «Sarebbe una boccata di ossigeno che ci permetterebbe di far fronte al ritardo nelle revisioni, riallineandoci con il resto del Paese» continuano dalla Motorizzazione di Brescia. // RO. MA.

## Rubano in una casa di Serle, due giovani presi dai carabinieri

### Furti

■ Si sono introdotti nel primo pomeriggio in un'abitazione di Serle nella zona della frazione Berana e nell'arco di pochi istanti si sono impossessati di un portafoglio contenente del denaro contante e si sono dati alla fuga. Ma la loro azione non è passata inosservata proprio dal proprietario di casa che dall'orto li ha scorti mentre uscivano dall'uscio lasciato poi spalancato.

L'uomo ha quindi avvisato telefonicamente il 112 che ha contattato i militari della stazione dei carabinieri di Nuvolento.

Secondo la ricostruzione i due ladri, tra i quali un minore,



Serle. Una vista dell'abitato

sono fuggiti lungo la strada che porta a Nuvolento, chiedendo ad un automobilista in transito un passaggio che tuttavia non è stato loro concesso.

È a quel punto che i carabinieri di Nuvolento li hanno intercettati e fermati. I due sono poi riconosciuti dal proprietario di casa. Durante la perquisizione è emerso che i due, durante la fuga, si sono liberati del portafoglio, trattenendo i 150 euro che conteneva. Somma poi trovata addosso ad uno dei due. I due giovani, muniti di cittadinanza italiana ma di origine albanese, il minorente residente a Gavardo e l'altro a Prevalle, sono stati portati in caserma. Dagli accertamenti è emerso per entrambi dei precedenti specifici per furto, rapina e spaccio di banconote false. I due sono stati arrestati. Processati per direttissima è stato convalidato per entrambi l'arresto. Il minorente è stato portato in una comunità di Brescia, da dove era uscito da poco tempo, mentre il secondo dovrà presentarsi tutti i giorni in caserma per la firma in attesa della condanna definitiva. //

GIULIANO MAGGINI

## Animali al freddo, sequestrati al circo cammelli e giraffe

### Controlli

■ Animali detenuti in condizioni incompatibili con la loro etologia. Questo è quanto accertato sabato dai Carabinieri Forestali nel circo che durante le festività natalizie si è attenduto a San Polo. I militari dipendenti dal Nucleo Investigativo e dalla Stazione Carabinieri Forestali di Brescia durante il controllo presso la struttura circense, per verificare le condizioni di benessere degli animali, ha rinvenuto una giraffa, due zebre e alcuni cammelli custoditi senza che venissero rispettate le linee guida imposte dalla Commissione Cites del Ministero dell'Ambiente. Gli animali infatti si trovavano in strutture



Giraffa. L'animale in uno scatto di Fb

prive di sistemi di riscaldamento. Le temperature previste per queste specie non può invece scendere sotto i 12/15° C, mentre sabato mattina si sono registrati 0° C. Gli animali poi sostavano all'esterno, direttamente sull'asfalto, che al momento del controllo era ghiacciato, senza che fossero stati predisposti spazi con terreno naturale o con sabbia e sterpaglie isolanti. Gli animali sono quindi stati sequestrati e la proprietaria, artista circense, è stata deferita all'autorità giudiziaria perché deteneva animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze.

I responsabili della struttura sono stati inoltre denunciati per aver reclutato e sottoposto a sfruttamento lavorativo, tre lavoratori in nero, corrispondendo loro una retribuzione inadeguata e alloggiati in condizioni precarie all'interno di un camion. Per questo il personale intervenuto e appartenente all'Ats procederà alla contestazione delle violazioni delle norme del in materia di salute e sicurezza sul lavoro e igienico sanitario. //